

Il commando armato di kalashnikov ha attaccato il parlamento tunisino: era in corso un'audizione delle forze armate sulla lotta al terrorismo. Almeno otto i morti. Otto italiani tra i feriti. L'urlo della connazionale in ostaggio: "Qui stanno sparando a tutti, vi prego aiutateci";

Sergio Rame - ilgiornale.it



Colpi d'arma da fuoco in parlamento e turisti presi in ostaggio al museo nazionale del Bardo. I terroristi gettano la Tunisia nel panico. Questa mattina un gruppo di uomini armati ha attaccato la sede del parlamento di Tunisi, costringendo i deputati a evacuare l'edificio, per poi ripiegare all'interno del museo dove hanno in ostaggio almeno duecento turisti, tra i quali ci sarebbero anche degli italiani. Nel blitz terroristico sarebbero morte otto persone (sette turisti e un tunisino). Ci sarebbero anche una ventina di feriti: otto di questi sono italiani.

"Qui stanno sparando a tutti, vi prego aiutateci". L'urlo di terrore è Carolina Bottari, torinese che insieme agli turisti italiani della nave Costa Fascinosa stava visitando il museo archeologico dei mosaici romani quando i terroristi hanno fatto irruzione e preso in ostaggio tutti i presenti. Il commando armato di Kalashnikov ha attaccato il parlamento tunisino proprio mentre era in corso un'audizione delle forze armate sulla lotta al terrorismo. I jihadisti dello Stato islamico hanno subito rivendicato il sequestro dei turisti stranieri, ma l'account Twitter su cui è stato postato il messaggio non è stato ancora confermato.

Tunisi, spari in parlamento: turisti in ostaggio al museo

Mercoledì 18 Marzo 2015 10:45 -
